

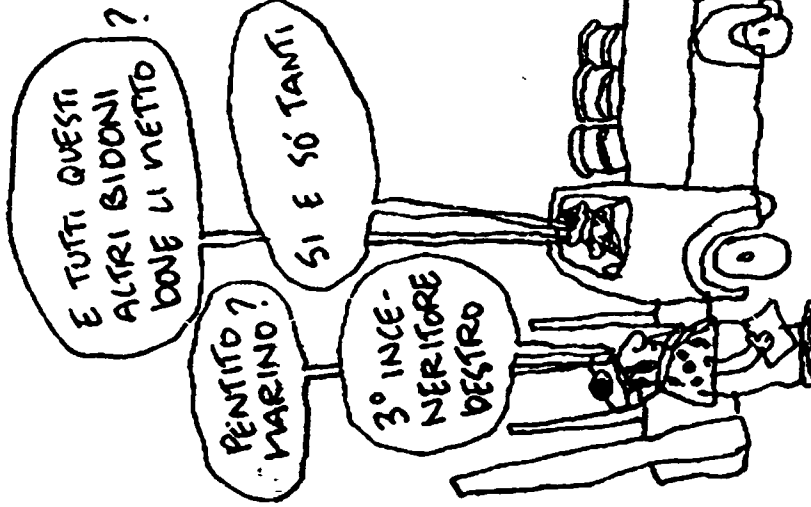
REFERENDUM  
LA TAGLIA DE  
IL GIORNO DOPO  
(THE DAY AFTER)



PERUGIA  
MARTEDI' 5 GIUGNO 1980  
N. 23.00

AI POSTERI...  
Umberto Eco

LA GRANDE DISCARICA  
DEL SOMMO TRIBUNALE  
DI MILANO



E TUTTI QUESTI  
ALTRI SIDONI  
DOVE LI METTO ?

PENITITO ?  
MARINO ?

SI E SO TANTI

3° INCE-  
NERITORE  
DESTRO

# OMARINO

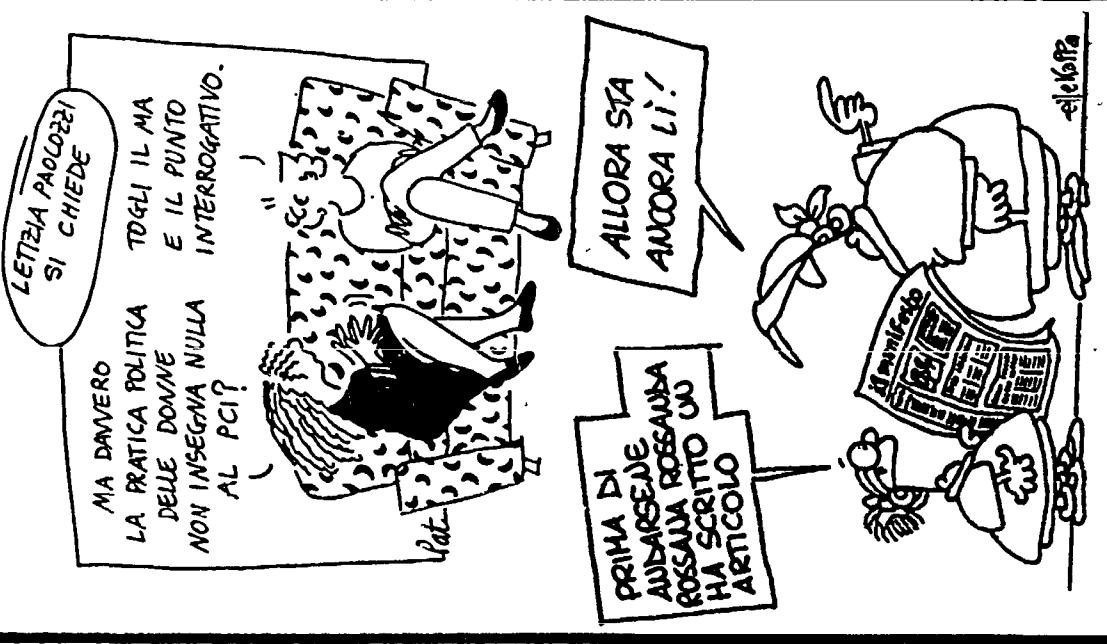
(dedicata a Leonardo Marino, un amico di Adriano Sofri)

Il sole tramontava dietro al muro me lo ricordo bene: era malino. Avevo su un vestito molto scuro, un bel completo bianco misto lino. Il luogo era Milano, son sicuro, può darsi che però fosse Torino, insomma non mi far troppe domande, la tua malizia è piccola ma grande. Con me c'era Gualtiero, questo è certo, un bel ragazzo brutto, molto anziano, che si chiamava Vladimir o Alberto ma tutti l'appellavano Gaetano. Lui era un tiratore molto esperto che un arma aveva gianninat tenuto in mano. E serentissimi col cuore in gola aspettavamo una persona sola. L'attesa non fu lunga, un dodici ore, passate in gran silenzio, conversando, e questo ve lo giuro. Vostro Onore, noi già quasi stavamo rinunciando che repentinamente levò un rumore e ci ritrasformammo in un commando: il commissario uscì dall'uscio in fretta e lamentando andò verso l'alletta (\*). Quel misero non colse l'imboscata e se ne avvide subito ma tardi: il mio compagno tosto all'imparzaita sparò con un pugnale due petardi. Poi col lucile diè una coltellata alla maniera dei briganti sarde - che sono buoni assai come formaggio servito con il lobo dell'ostaggio. Ricordo che ricadde a pancia avanti - pralacamente stesso sulla schiena -, noi ci facemmo largo tra i passanti di cui la strada si trovava piena: (eppure non ce n'erano poi tanti, saranno stati a casa per la cena, e capita anche a me a quell'ora spesso di fare una merenda con del rosso). Così fuggimmo sopra un'auto o in bici, oppure a piedi, o meglio con il treno,

vennero a prenderci anzi degli amici che noi aspettammo più di un'ora almeno. Ricordo ch'eran tutti assai felici ed anche molto tristi, noridimeno. Uno però ci disse: «Molto giusto - era un tipo magro, assai robusto, fu lui una sera a Pisa, in riva al Piave, ad isligarci con linguaggio intenso, e noi che ne eravamo persone schiave e poniammo per lui rispetto immenso, parimmo da Bozzano con la nave decisa a giustificare il malattore però fu lui, ripeto, l'idratore. Fu lui la mente, noi solo le braccia, fu lui il pilota, noi la sua vettura, fu lui il cuoco, noi fummo la focaccia, fu lui il giardinere, noi la sua verdura. E quindi a lui che è giusto dar la caccia, di questo ho già avvisato la questura, e se io lui l'esecutore appena mi merito un ottavo della pena. Adesso qualche mese è già passato dal giorno che ho iniziato a confessare, tutti quanti ci hanno condannato in base a ciò che seppi ricordare. I dubbi che io avevo han giudicato un segno di bontà del mio parlare, ma essendo questo stato assai coerente, pena esemplar - l'appai sarà indulgente, lo son pentito d'essere pentito, ci penso e qualche volta mi ripento, pentendomi mi sento un po' tradito e tradire un po' in un sol momento. Mi penso che in galera sc'n finito e nello stesso tempo son contento. E se altri han condiviso la mia sorte ne sono addolorato, e g'cco forte.

Marco Ardemagni  
(riferitore del Linguaggio)

(\*) Era una cinquecento



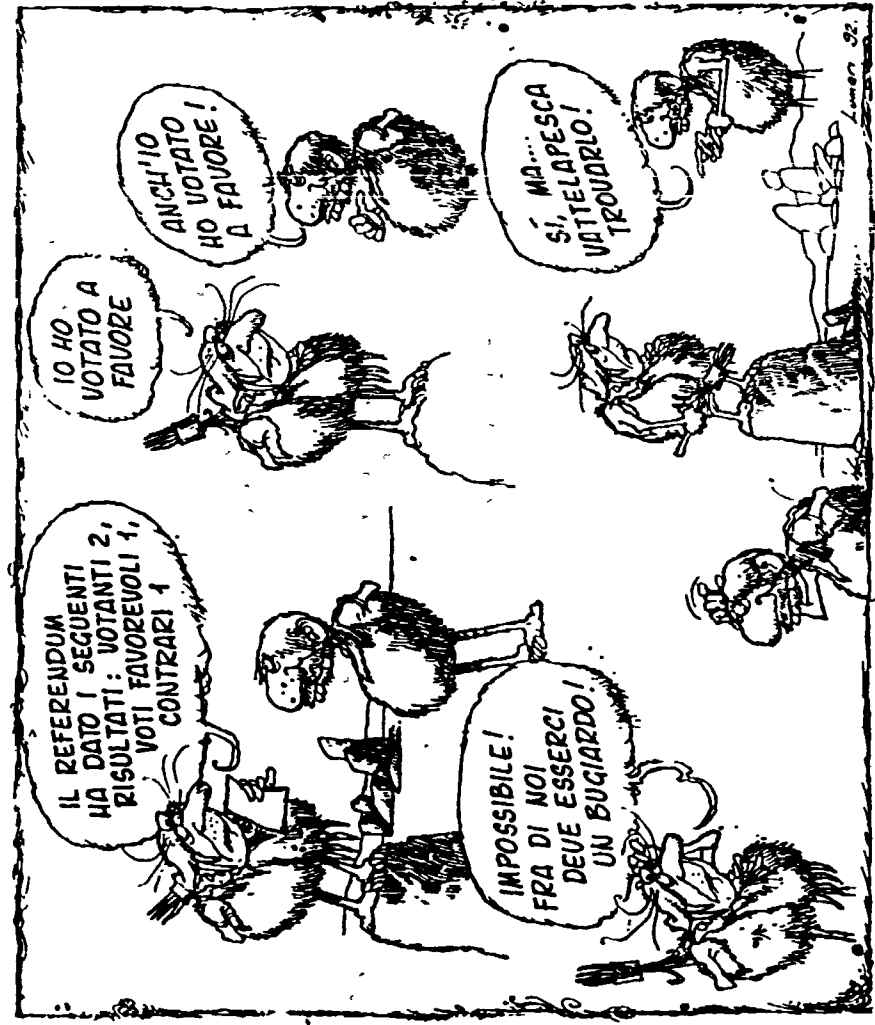
MA DAVVERO  
LA PRATICA POLITICA  
DELLE DONNE  
NON INSEGNA NULLA  
AL PCI?

LETIZIA PAOLOZZI  
SI CHIEDE

PRIMA DI  
AUSADE  
ROSAUA  
HA SCRITTO  
ARTICOLO

ALLORA STA  
ANCORA LI'!

**Stella**  
di Enzo Lunari



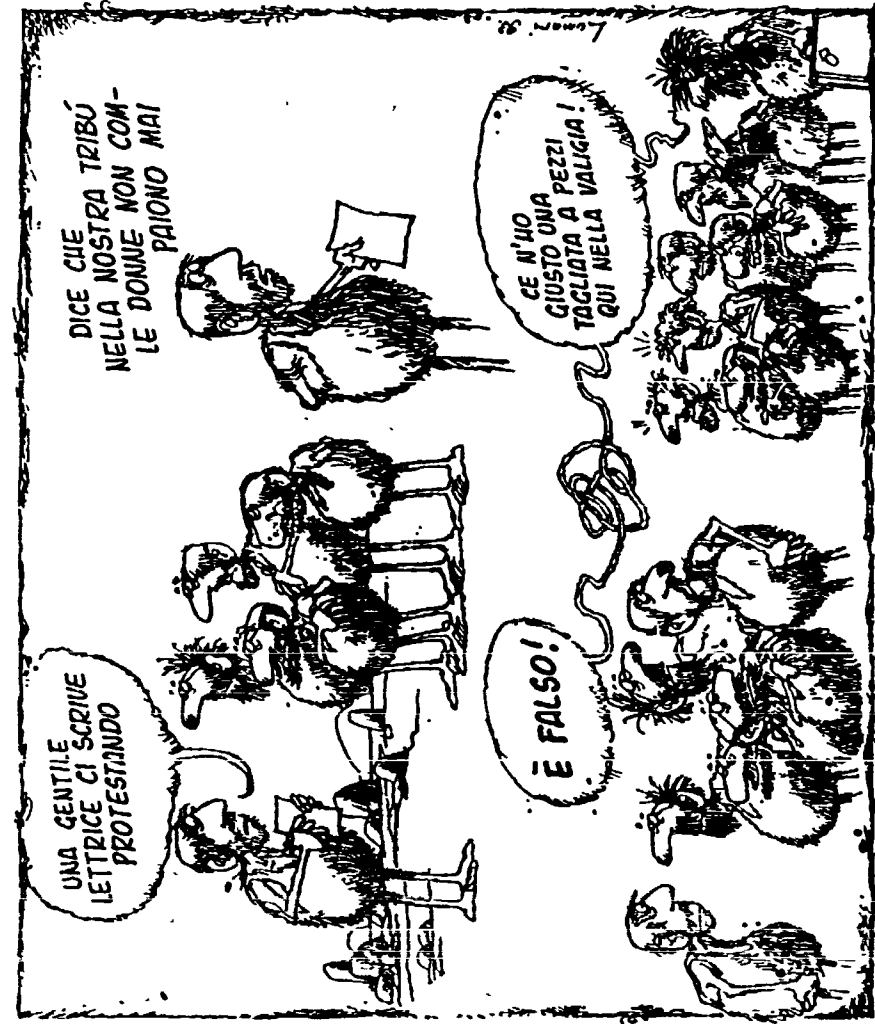
IL REFERENDUM  
HA DATO I SEGUENTI  
RISULTATI: VOTANTI 2,  
VOTI FAVOREVOLI 1,  
CONTRARI 1

IO HO  
VOTATO A  
FAVORE

ANCH'IO  
HO VOTATO  
A FAVORE!

IMPOSSIBILE!  
FRA DI NOI  
DEVE ESSERCI  
UN BUGIARDO!

MA...  
SÌ, L'ALPESCA  
VOTEREBBO!



UNA GENTILE  
LETTRICE CI SCRIVE  
PROTESTANDO

DICE CHE  
NELLA NOSTRA TRIBÙ  
LE DONNE NON COM-  
PAIONO MAI

È FALSO!

CE N'HO  
GIUSTO UNA PEZZI  
TAGLIATA A VALIGIA!  
QUI NELLA

C'È IL QUORUM?

STAMATTINA  
NON SI È ANCORA  
VISTO